



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
FIIC87300E: I.C. N. 3 SESTO FIORENTINO

Scuole associate al codice principale:

FIAA87300A: I.C. N. 3 SESTO FIORENTINO

FIAA87301B: GANDHI

FIAA87302C: CARLO LORENZINI

FIAA87303D: MARIELE VENTRE

FIAA87304E: RODARI

FIEE87301L: PADRE ERNESTO BALDUCCI

FIEE87302N: VITTORINO DA FELTRE

FIEE87303P: DON E.BORTOLOTTI

FIMM87301G: RENATO BROGI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 10	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 12	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 13	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 14	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 15	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	----------------------------------------------------------



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è pari alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. Nelle prove di reading e listening di lingua inglese nella scuola secondaria di primo grado il trend dell'effetto scuola è leggermente positivo. La variabilità tra le classi in alcuni casi è superiore alla media regionale e nazionale e su questo è necessario intervenire.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Il curriculum verticale d'istituto, comprensivo del curriculum trasversale di educazione civica, declina le competenze chiave di cittadinanza più volte contestualmente ai traguardi disciplinari. Particolare attenzione viene posta in ogni ambito disciplinare alla competenza imparare ad imparare, valorizzando le specificità in ottica inclusiva di promozione culturale. La promozione delle competenze di comunicazione e comprensione con l'utilizzo di linguaggi diversi si esplica in tutti gli ambiti disciplinari. A partire dalle Indicazioni Nazionali e nuovi scenari si promuovono all'interno del curriculum, gli strumenti culturali per la cittadinanza: le lingue per la comunicazione e per la costruzione delle conoscenze, gli ambiti della storia e della geografia, il pensiero matematico, scientifico, le arti per la cittadinanza. La collaborazione, la partecipazione, l'agire in modo autonomo e responsabile sono promossi costantemente nel curriculum implicito ed attraverso l'attuazione di percorsi educativi e didattici. La valutazione delle competenze si struttura in modo diverso in base agli ordini ed alle specifiche programmazioni e principalmente si basa sull'osservazione partecipata dei docenti. Nel documento di valutazione sono presenti indicatori ed obiettivi afferenti a queste competenze. La

Punti di debolezza

A fronte del lavoro svolto costituisce un punto di debolezza la mancanza di strumenti condivisi per la valutazione delle competenze chiave e la documentazione dei percorsi più significativi che potrebbero divenire strumenti di lavoro condivisi.



maggior parte degli alunni raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali. A fronte del lavoro svolto non abbiamo elaborato strumenti condivisi per la valutazione delle competenze e non abbiamo curato la documentazione dei percorsi più significativi che potrebbero divenire strumenti di lavoro condivisi.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono generalmente di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. A fronte di un'alta percentuale di alunne/i tutelati dalla L.104, il numero di docenti di ruolo è esiguo; il turn over di docenti ad incarico annuale non favorisce il consolidamento e la condivisione sistematica delle buone prassi. Al fine di accompagnare e promuovere una formazione diffusa all'inclusione sono stati organizzati specifici momenti formativi rivolti a tutti i docenti membri di GLO ed è stata istituita una commissione di lavoro per accompagnare i docenti di sostegno che non dispongono di specifica formazione.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione



Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, soprattutto dalla fascia 0-6 al passaggio primaria-secondaria di primo grado. Le attività di orientamento in uscita dalla secondaria di primo grado non sono ancora ben strutturate. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, ma non in modo strutturato e costante. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, soltanto quest'anno hanno potuto partecipare alle presentazioni delle diverse scuole secondarie. Sono attivi momenti di monitoraggio del percorso formativo nel passaggio infanzia primari, primaria-secondaria di primo grado, ma non sono ancora attive azioni di monitoraggio sull'orientamento in uscita dalla secondaria. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

L'istituto opera affinché che ogni allievo e ogni allieva possa raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti al termine di ogni ciclo scolastico, cioè i traguardi fissati nelle Indicazioni Nazionali e nelle Linee Guida. Le prove standardizzate INVALSI costituiscono uno strumento di autovalutazione.

TRAGUARDO

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali e diminuire la differenza fra classi nelle rilevazioni INVALSI



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Favorire e promuovere, attraverso la formazione dei docenti, il confronto nei dipartimenti e nelle sezioni e classi parallele, l'articolazione di metodi e procedure di insegnamento che favoriscano l'apprendimento, attivino la motivazione, attraverso un approccio il più possibile inclusivo, esperienziale, laboratoriale.
- 2. Continuità e orientamento**
Mantenere e potenziare in modo sempre più strutturato il passaggio di informazioni sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Porre in essere azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Le competenze linguistiche e comunicative sono necessarie per le relazioni sociali, l'accesso ai saperi, la costruzione di conoscenze. I docenti operano costantemente per promuovere le competenze comunicative anche attraverso l'utilizzo dei linguaggi propri delle arti, della musica, dell'espressività.

TRAGUARDO

Migliorare le competenze linguistiche e comunicative delle studentesse e degli studenti



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- Ambiente di apprendimento**
Promuovere apprendimenti significativi anche attraverso un uso flessibile degli spazi, realizzando, ove possibile, esperienze laboratoriali e spazi innovativi di apprendimento attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza.
- Inclusione e differenziazione**
I percorsi educativi e didattici sperimentati, siano essi curricolari, extra curricolari e di ampliamento dell'offerta formativa, dovrebbero essere formalizzati in modelli che li documentino, consentano la verifica, la valutazione e la trasferibilità ad altre classi, nonché la capitalizzazione per gli anni successivi.
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati



PRIORITÀ

La promozione del benessere di ogni alunna ed alunno va accompagnata dalla progressiva acquisizione di quelle competenze di vita e di cittadinanza che permettano a ciascuna/o di vivere una relazione costruttiva con la dimensione

TRAGUARDO

Promuovere e sostenere percorsi per il raggiungimento di competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale



locale e globale nelle quali vivono.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere e sostenere azioni di progettazione integrata con il territorio, EE.LL ed associazioni, operando a sostegno e con la collaborazione dei genitori e delle famiglie.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il nostro Istituto comprensivo è parte del sistema scolastico del primo ciclo di istruzione e formazione; opera pertanto nella fascia dell'obbligo scolastico, rispondendo al mandato costituzionale e persegue le finalità definite dalle Indicazioni Nazionali (2012) e Nuovi scenari (2018). La scelta delle priorità dei traguardi, degli obiettivi di processo, a seguito di un'attenta lettura del contesto (bisogni e risorse) e dei dati del R.A.V., sostanzia l'orientamento della vision e mission dell'Istituto: "Curare e consolidare le competenze e i saperi di base irrinunciabili, ponendo in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale, impegnandosi per promuovere il successo formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti, ciascuno con la sua specificità. Coerentemente con gli obiettivi enunciati nell'Agenda 2030, opera per promuovere, sin dalla scuola dell'infanzia, le competenze chiave di cittadinanza, attraverso interventi educativi e didattici curricolari, extracurricolari, di ampliamento dell'offerta formativa, relativi all'acquisizione degli strumenti culturali per la cittadinanza."